

Parco della cultura, Alessandrini incorona Spalletti

► Ex Fea, il sindaco coinvolge l'artista nella riqualificazione

PESCARA DOMANI

Passa attraverso il recupero e la valorizzazione dell'ex Cofa e dell'ex Fea, vecchia stazione capolinea del treno Pescara-Penne sul lungomare Matteotti, la Pescara del futuro per il sindaco Marco Alessandrini. Il primo cittadino pescarese, a differenza del presidente della Regione Luciano D'Alfonso assente, è intervenuto ieri mattina all'Urban Center di Pescara nel corso del seminario Partecipazione/Riutilizzo 2015, promosso dall'Ordine degli Architetti di Pescara, dove ha ribadito la sua

volontà di puntare su queste due aree della città. «Pescara - spiega Alessandrini - dovrà essere attrattiva, creativa, inclusiva e sportiva, tanto che abbiamo intrapreso con la Facoltà di Architettura un percorso di condivisione, a cui poi seguirà un forum con i cittadini e i portatori di interesse. Abbiamo intenzione di creare un parco tematico all'ex Cofa, mentre cerchiamo di portare avanti il progetto di riqualificazione dell'ex Fea, con la creazione di spazi verdi e di un polo culturale, vocato all'arte contemporanea, magari grazie al contributo di Ettore Spalletti».

Affinché questo progetto di riqualificazione del valore di svariati milioni di euro si concretizzi, è necessario che la Regione porti avanti la cessione dell'ex Fea a favore del Comune.

Una potenziale donazione che in un accordo preliminare ha già incassato il placet di Nicola Mattoscio, presidente della Fondazione PescarAbruzzo, pronta ad investire in questo affare sei o sette milioni di euro. A tal proposito sarebbe stato interessante sentire ieri le intenzioni della Regione, per capire a che punto è la triangolazione che potrebbe far diventare l'area tra l'ex Fea e il parco Villa de Riseis un piccolo central

**ANCHE L'EX COFA
TRA LE AREE
STRATEGICHE
PER IL FUTURO
IERI IL CONVEGNO
CON GLI ARCHITETTI**



Marco Alessandrini durante l'incontro all'Urban center

park, con tanto di museo per celebrare grandi nomi dell'arte e un laboratorio per giovani talenti. Ma D'Alfonso era assente, dunque non ha fornito novità.

LA STRIGLIATA DI BECCI

Un appello alla concretezza è arrivato anche dal presidente della Camera di Commercio di Pescara, Daniele Becci, che suona la sveglia e tuona: «È giunto il momento di passare dai dibattiti alle decisioni, qui serve una politica che abbia le idee chiare e che decida. A Pescara non si riesce più a decidere, e per questo sta diventando una ex città, anche se occorre molto coraggio per prendere decisioni, ora non ci possiamo più permettere il lusso di vivere nell'immobilismo e nell'incertezza». Anche perché ci sono se-

gnali, seppur deboli, di ripresa. «L'edilizia sta ripartendo - afferma anche Lorenzo Bellicini, direttore del Centro ricerche economiche sociali di mercato per l'edilizia e il territorio - e anche se in Abruzzo non si vedono ancora gli effetti, nel resto d'Italia l'occupazione nel settore sta tornando a crescere. Il 70% di quanto si è speso nell'edilizia nel 2014 è stato per ristrutturare, nuova tendenza del mercato, mentre il rimanente per nuove costruzioni». Sulla realizzazione di un parco tematico all'ex Cofa Laura Antosa, presidente dell'ordine degli Architetti di Pescara, ha annunciato un concorso di progettazione bandito insieme al consiglio nazionale degli architetti.

Monica Di Pillo
© RIPRODUZIONE RISERVATA